



Comunicato stampa

Roma, dicembre 2015

Analisi dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva sul servizio di gestione dei rifiuti: in Abruzzo tariffe in aumento ma incremento della raccolta differenziata. A Chieti forte variazione rispetto al 2014.

292 euro: a tanto ammonta la tassa annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo, rispetto ai 298 euro di media nazionale. In testa Chieti (315 euro), dove si registra una forte variazione del 14,9% rispetto al 2014. Seguono L'Aquila (314 euro) e Pescara (279 euro).

Crescono i **livelli di raccolta differenziata**: nel 2014, dati ISPRA, siamo arrivati a livello nazionale al 45,2% (+2,9% rispetto al 2013), mentre diminuisce del 6% lo smaltimento in discarica che nel 2014 si attesta al 31%. In Abruzzo, si registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 31,4 % (+5,8 % rispetto al 2013).

Città	2015		Variazione 2015/2014
	TARI	TARI	
Chieti	€ 315	€ 274	14,9%
L'aquila	€ 314	€ 308	1,9%
Pescara	€ 279	€ 299	-6,7%
Teramo	€ 259	€ 268	-3,5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2015

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2014 e variazione su 2013	Raccolta differenziata 2014 e variazione su 2013
L'Aquila	477 (-2,7%)	31,4% (+5,8%)
Chieti	525 (+15,4%)	56% (+1,4%)
Pescara	564 (+0,2%)	31,8% (+1,8%)
Teramo	428 (-0,7%)	61,3% (-1,0%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2015)

E' questo il quadro che emerge dalla annuale rilevazione dell'**Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva** che per l'ottavo anno consecutivo ha realizzato un'indagine sui costi sostenuti dai

cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia, prendendo come riferimento nel 2015 una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri.

La **Campania è la regione più cara** (419 euro annui), il **Trentino Alto Adige quella più economica** (193 euro) e quella in cui si è registrato anche il maggiore ribasso della TARI (-13% rispetto al 2014). Confrontando i capoluoghi di provincia, **Cremona si rileva la città più economica** (137 euro all'anno), **Reggio Calabria la più costosa** (604 euro).